ISTITUTO COMPRENSIVO " TERESA MATTEI "

Via del Pratello 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) - tel. 055-630084 - fax 055-632218

Cod. Fisc. 94173870489 – Cod. Mecc. FIIC84500A

e-mail: FIIC84500A@istruzione.it - FIIC84500A@pec.istruzione.it

sito web: www.icmattei.gov.it

Istituto Comprensivo

Teresa Mattei - Bagno a Ripoli

Scuola Primaria a.s. 2023-2024

QUALE SCUOLA

- **Una scuola democratica,** che rispetta i modi di apprendere dei bambini e delle bambine, che ha come obiettivo il recupero degli svantaggi culturali, che diversifica le proposte nella logica delle pari opportunità;
- **Una scuola che insegna ad apprendere,** che aiuta bambini e bambine a dotarsi di strumenti e di metodi personali per osservare il mondo, raccogliere informazioni, vivere esperienze e costruire conoscenze.
- **Una scuola che esplora la realtà,** che introduce ed utilizza le discipline come strumenti di studio della realtà, a partire dall'ambiente concreto, per arrivare ad organizzare contenuti e conoscenze e ad acquisire competenze.
- **Una scuola come ambiente di vita,** che offre momenti di aggregazione, di gioco e di relazione, in un clima rassicurante, accogliente dove i bambini e le bambine possono stabilire positivi rapporti socio-affettivi.
- **Una scuola in rapporto con le famiglie e col territorio,** che favorisce la condivisione del proprio

progetto educativo, ricercando una fattiva collaborazione, nel quadro di un sistema formativo unitario, integrato e dinamico.

- **Una scuola "Senza zaino" che promuove i rapporti con le altre scuole,** in un'ottica di confronto di innovazione e di formazione permanente del personale.

Ad integrazione di quanto definito nell'art. 4 del regolamento di Istituto: "principi generali "

La scuola, con decreto ministeriale n. 65 del 25-7-12 dispone di una sperimentazione didattica, organizzativa e di ricerca "Scuola Comunità",che la distingue dalle altre scuole. A sostegno di tale sperimentazione l'Istituto ha nominato un Comitato Tecnico Scientifico con funzioni di supervisione. Una illustrazione sintetica di tale sperimentazione è descritta nel punto 3.

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

1. Garantire l'acquisizione di apprendimenti di base coerenti con le indicazioni nazionali.
2. Adeguare il progetto didattico ed organizzativo della scuola ai diversi bisogni formativi degli alunni.
3. Arricchire l'offerta formativa creando migliori condizioni per il successo scolastico degli alunni.

SOMMARIO

1. ORIENTAMENTI PEDAGOGICI E SCELTE EDUCATIVE
2. PATTI E REGOLE PER LA SCUOLA
3. LE SCELTE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE
4. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
5. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO
6. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

1. ORIENTAMENTI PEDAGOGICI E SCELTE EDUCATIVE

La scuola garantisce agli alunni piani di studio coerenti con le Indicazioni Nazionali e articolati in traguardi per lo sviluppo di competenze, di obiettivi di apprendimento e attività mirate alle singole classi.

Una articolazione esaustiva di tali piani di studio è disponibile nel sito della scuola

http://www.icmattei.edu.it

2. PATTI E REGOLE PER LA SCUOLA

La scuola considera ciascun bambino **protagonista del proprio progetto educativo**.

A tal fine si impegna a garantire al bambino i seguenti diritti :

-diritto di essere ascoltato;

-diritto al rispetto della personale modalità espressiva all'interno delle regole di convivenza del gruppo;

-diritto al gioco;

-diritto all'errore;

-diritto a poter esprimere i propri stati d'animo;

-diritto a vivere le diversità specifiche di ciascuno come ricchezza e non come discriminazione;

La **collegialità** è il modo attraverso cui gli operatori della scuola organizzano il proprio lavoro educativo e si realizza in quattro momenti:

1.il Collegio dei Docenti - dove vengono prese decisioni generali che riguardano le scelte educative, didattiche, organizzative dell'istituto.

2. il Dipartimento - nel quale vengono assunte scelte comuni sul curricolo sia tra classi parallele che tra classi in verticale

3.la gestione del plesso - gli insegnanti si riuniscono periodicamente per organizzare l'utilizzo degli spazi comuni, i laboratori di plesso, momenti di vita comune, uscite didattiche.

4.il lavoro del team - attraverso riunioni settimanali viene messa a punto all'interno del team la programmazione delle attività didattiche. Gli insegnanti svolgono collegialmente le funzioni tutoriali di assistenza e orientamento degli alunni, i rapporti con le famiglie e coordinamento didattico.

3. LE SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Il saper fare

il saper essere

il sapere di sapere

L'identità delle scuole del nostro Istituto è frutto di una storia pedagogica lunga decenni e si basa su numerosi aspetti che uniscono insegnanti e plessi nella realizzazione di un modello di scuola ampiamente condiviso.

Didattica dell'accoglienza che significa riconoscere che ogni bambino che entra in classe porta con sé una storia unica e speciale, ancorché complessa e una ricchezza relazionale e cognitiva da condividere con i compagni e gli insegnanti. Per questo si attivano momenti di " possono esprimersi liberamente e essere circle time", di "ascolto attivo", sia in momenti strutturati di lavoro, sia in momenti più informali durante i quali i bambini valorizzati nelle loro peculiarità, prescindendo da qualsiasi giudizio valoriale.

Didattica laboratoriale, intesa come didattica del fare, della ricerca, del problem- solving, finalizzata alla collaborazione e cooperazione tra i bambini, perché ciascuno possa mettere a disposizione le sue abilità e competenze, nell'ottica della costruzione condivisa della conoscenza.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione, integrazioni curricolari che riteniamo importanti in quanto collegano il momento interno dell'apprendere con l'esperienza diretta della realtà storica, culturale e sociale vicina e lontana. Esse si configurano, pertanto, come momenti di particolare rilevanza educativa: hanno precisa collocazione nella pro-grammazione didattica della classe e sono rapportate alle specifiche conoscenze ed esperienze dei bambini, in relazio-ne soprattutto alla loro età.

Adozione alternativa al libro di testo unico. È la possibilità di confrontarsi con testi diversi, per

poter iniziare a costruire, tramite analisi, discussione e confronto critico un apprendimento, un metodo di studio condivisi e i propri libri di storia, geografia, scienze. Il piacere della lettura viene stimolato dalla lettura integrale di libri adatti all'età e agli interessi dei bambini. I libri acquistati da ogni classe alla fine dell'anno scolastico vanno ad arricchire il patrimonio delle biblioteche di plesso. Affiancano e arricchiscono questa modalità di lavoro eserciziari, testi monografici, sussidi digitali, uso della LIM.

3.1 L'ARTICOLAZIONE DEI GRUPPI E DELLE CLASSI

L'organizzazione dei gruppi di riferimento, nel corso della scuola primaria, ha un carattere flessibile, perché riteniamo sia proficuo per i bambini sperimentarsi sia sul piano relazionale che su quello dell'apprendimento anche con modalità diversificate.

Dislocazione delle classi. Tre classi prime sono attualmente dislocate nel plesso di Rimaggio, quattro classi seconde, tre classi terze, tre quarte e tre quinte nel plesso di Padule.

Gruppo classe. In classe prima il gruppo di riferimento dei bambini è quello della scuola dell'Infanzia con due docenti contitolari, dei quali uno della scuola dell'Infanzia, che conosce i bambini da tre anni e li accompagna fino alla fine del primo anno di scuola Primaria. Se sono presenti due classi parallele, i docenti avviano attività a classi aperte per far conoscere i bambini dei due gruppi sia fra loro che con gli insegnanti dell'altra classe. Anche dalla classe seconda si mantiene la stessa articolazione del gruppo dei bambini, mentre l'insegnante dell'Infanzia lascia il gruppo e viene sostituito da un insegnante della Primaria.

Sottogruppi funzionali di lavoro. Dalla classe prima alla quinta, anche utilizzando la contemporaneità dei docenti e secondo criteri valutati dal team degli insegnanti in base alla tipologia di attività da svolgere, il gruppo dei bambini viene suddiviso in gruppi più piccoli, per ottimizzare l'intervento didattico, per favorire il tutoraggio tra pari, per diversificare le attività stesse.

3.2 I DOCENTI

In tutte le classi della scuola Primaria il tempo scuola è a 40 ore. Gli insegnanti assegnati sono due per classe e programmano il lavoro delle classi parallele.

Gli insegnanti delle classi parallele organizzeranno le proprie attività salvaguardando i principi della continuità e del lavoro a classi aperte .

Tale impostazione di lavoro permette ai docenti di condividere aspetti importanti della loro professionalità quali:

- il confronto degli atteggiamenti educativi, delle strategie di relazione e di comunicazione
- il confronto sulla valutazione dei processi di apprendimento e delle dinamiche relazionali.
- il confronto didattico sul curricolo delle discipline
- la programmazione didattica svolta collegialmente ed in modo unitario - le funzioni tutoriali, di assistenza e di orientamento degli alunni,
- i rapporti con le famiglie e il coordinamento didattico.

"Un progetto educativo unitario che contenga al suo interno didattica e personalizzazione dei piani di studio"

Tutti i docenti definiscono nei dipartimenti **i Piani di studio dell'Istituto** con attenzione particolare ai raccordi necessari tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria, con riferimento alle "Indicazioni nazionali". I Piani di studio, articolati su tutte le classi, sono il riferimento con il quale vengono poi redatte le programmazioni in sede di team di classe.

I docenti di nuova nomina partecipano ad attività di informazione-formazione, nel corso delle quali prendono visione del progetto di Sperimentazione e hanno occasione di confrontarsi sul Piano dell'Offerta Formativa. Le riunioni settimanali di team permettono inoltre una continua attività di tutoraggio che consente ai nuovi docenti di inserirsi nel contesto della nostra scuola.

I docenti operano per svolgere attività comuni con alunni di ordini di scuola diversi e condividere le valutazioni.

3.3 ATTIVITÀ LABORATORIALI

Sono opportunità di arricchimento formativo curricolare, sono a carattere opzionale in quanto tengono conto delle inclinazioni, degli interessi e delle motivazioni dei bambini; vengono svolti anche in collaborazione con esperti di associazioni prevalentemente del territorio.

Laboratori di plesso. Le attività coinvolgono tutti gli alunni, che possono essere suddivisi in gruppi orizzontali o verticali. Generalmente, nel primo quadrimestre vengono organizzati in vista del Natale, per preparare gli addobbi per il plesso e per il "mercatino dei dolcetti' ; nel secondo quadrimestre i laboratori realizzano un progetto di teatro e/o musica che termina con una rappresentazione in teatro.

Biblioteche scolastiche. In ogni scuola è a disposizione dei bambini e degli insegnanti u n a biblioteca scolastica, per favorire l'interesse per la lettura e l'avvio all'uso di una biblioteca. Le biblioteche sono fornite di aggiornata letteratura dell'infanzia e di un ricco patrimonio librario per ricerche di ogni genere (circa 5000 volumi per scuola). Questo materiale è sostegno indispensabile alla sperimentazione metodologico-didattica con adozione di materiale librario alternativo al libro di testo che fa parte della nostra offerta formativa.

I laboratori informatici. Tutte le scuole dispongono di laboratori attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche con il supporto di mezzi informatici e multimediali.

Attività per la prevenzione del disagio scolastico e sostegno ai ragazzi in difficoltà. La scuola è impegnata anche con progetti specifici nel favorire la formazione dell'identità personale dei bambini e delle loro capacità di relazione e collaborazione. Inoltre sono realizzati percorsi didattici per la prevenzione e l'intervento sulle difficoltà di apprendimento in collaborazione con esperti di settore.

"I laboratori scolastici costituiscono un'opportunità di arricchimento formativo"

Auditorium e agorà Tutte le classi possono usufruire di uno spazio attrezzato con impianti video, musica e collegamento ad internet per la presentazione di propri lavori frutto di attività laboratoriali. Lo spazio è collocato presso il plesso Granacci e di uno spazio "agorà" nel plesso di Padule per attività teatrali, riunioni, reading e attività espressive 8musica, danza, teatro).

3.4. GLI AMBIENTI SCOLASTICI

L'ambiente in cui lo sviluppo si compie è uno strumento educativo essenziale ed irrinunciabile.

Il nostro principio guida è quello di organizzare ed articolare in modo vario, flessibile e piacevole lo spazio in cui vivono bambini ed adulti, in modo da promuovere il lavoro autonomo ed indipendente dei bambini da soli, in coppia, in piccoli gruppi e da consentire, quando è possibile, lo svolgimento contemporaneo di attività diverse.

In particolare, abbiamo rilevato come fondamentale per i bambini l'esigenza di avere a disposizione spazi in cui possono muoversi in autonomia, libertà di aggregazione, di azione, di scoperta.

In tale senso **gli spazi comuni** sono spesso organizzati per "angoli" strutturalmente differenziati: es. l'angolo dei giochi di gruppo, l'angolo delle chiacchiere /relax...., per offrire un ambiente rispondente ai bisogni dei bambini e prevenire l'insorgere di tensioni che possono pregiudicare corrette relazioni tra i pari e con gli adulti ed interferire anche col naturale processo di apprendimento.

Anche lo **spazio-aula** viene organizzato in modo polifunzionale e con la massima attenzione: la scelta dei tavoli anziché dei banchi singoli ha l'obiettivo di favorire la socialità, la contaminazione tra diversi stili di apprendimento e la possibilità di tutoring tra pari.

Ogni gruppo-classe utilizza **materiale didattico comune:** quaderni, lapis, gomme, matite colorate, pennarelli acquistati dai docenti grazie alla cassa scolastica mensile pagata dai genitori. Questa scelta ha come obiettivo educativo ed ecologico prioritario la condivisione di una responsabilità, come creazione di un'abitudine all'uso più oculato e al rispetto degli oggetti comuni,

Anche il **pranzo consumato in classe** -anziché in un refettorio- costituisce un momento formativo importante: è un momento informale di educazione al gusto, di conversazione e di piacere dello stare insieme, ma costituisce un altro importante momento formativo, in quanto ulteriore condivisione di responsabilità nell'apparecchiare, sparecchiare,sistemare l'aula terminato il pranzo, nonché la sperimentazione informale di abilità (es. la coordinazione necessaria a piegare una tovaglia, lo scegliere la quantità di stoviglie necessarie per apparecchiare un tavolo..)

All'interno di ogni plesso, inoltre, si trovano anche **spazi attrezzati** per attività specifiche di laboratorio: biblioteca, aula computer, aula multifunzione, palestra.

3.5.1 LA CONTINUITÀ DIDATTICA CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le classi prime sono inserite in un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia, che prevede l'incontro e la collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, salvaguardando lo specifico professionale di ogni docente e l'intero impianto delle due scuole. In tale modo, nell'arco dell'intero biennio 5-6 anni, è possibile la cogestione graduale e flessibile degli elementi di discontinuità e di continuità, privilegiando la funzionalità, la coerenza e l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento. Il modello che le nostre scuole adottano prevede l'introduzione graduale e intenzionale dei cambiamenti, in un periodo di tre anni. Nelle sezioni dei 5 anni si forma un **team misto**,cioè composto da un insegnante di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria che accompagnerà i bambini anche negli anni seguenti la classe prima. I due docenti lavorano insieme nel biennio 5-6 anni, con piena condivisione di responsabilità del progetto educativo.

ELEMENTI DI CONTINUITÀ

Nei 5 anni	Nei 6 anni
•Un insegnante di scuola dell'infanzia •Gruppo dei compagni •Rapporto con adulti e compagni presenti nel plesso •Ambiente scolastico	•Il team docenti composto dai due insegnanti dell'anno precedente •Il gruppo dei compagni di classe

ELEMENTI DI CAMBIAMENTO

Nei 5 anni	Nei 6 anni
• Inserimento dell' insegnante di scuola primaria • Variazioni dei tempi e organizzazione della giornata scolastica	• L'ambiente scolastico • Graduale cambiamento dei tempi e ritmi della giornata • Rapporto con compagni e adulti nuovi presenti nel plesso.

Entro nella scuola
con i miei "*so fare*"
e i miei"*so di sapere*"
perché gli adulti
li conoscono e
me li riconoscono.

3.5.2 LA CONTINUITÀ CON LA SECONDARIA

Gli insegnanti delle quinte della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria organizzano incontri per il passaggio di informazioni e attività per fare conoscere l'organizzazione e la struttura della scuola secondaria agli alunni delle quinte.

Oltre alla elaborazione di piani di studio per gli anni di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola, gli insegnanti delle classi quinte della primaria e gli insegnanti di italiano e matematica della scuola secondaria organizzano prove comuni al fine di raccordare i percorsi di lavoro
tra i due ordini di scuola.

3.6. IL TEMPO SCUOLA

In regime di sperimentazione autorizzata dal Ministero, la nostra scuola offre un solo modello scolastico - tempo pieno - a **40 ore dalle 8 . 1 5 / 8.30 alle 1 6 . 1 5 / 16.30 dal lunedì al venerdì.** La mensa fa parte integrante delle attività educative e dell'orario scolastico e segue il progetto "Comunità del Cibo" , nato dalla collaborazione della Scuola con Siaf e Comune di Bagno a Ripoli.

Il modello del tempo pieno permette di:

- proseguire i precedenti modelli didattici ed organizzativi (infanzia a 40 ore) e proiettarsi verso la scuola secondaria;
- favorire tempi più distesi per l'apprendimento, nel rispetto dei bisogni psicofisici dei bambini di quest'età; applicare un tempo-scuola il più possibile rispettoso dei ritmi di apprendimento dei bambini;
- poter predisporre un progetto educativo unitario (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) che contenga organicamente al suo interno la necessaria differenziazione didattica e la personalizza.

4 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie degli alunni è un elemento caratterizzante le scelte pedagogiche e didattiche della nostra scuola, in quanto si ritiene fondamentale la condivisione con loro dei percorsi e delle finalità educative, che garantiscono ai bambini una migliore qualità nella formazione.

I momenti di incontro sono istituzionalizzati tramite:

Assemblee di classe.

L'assemblea coi genitori è un momento in cui i docenti si confrontano coi genitori sull'andamento didattico della classe, sul percorso di crescita dei bambini e anche su tematiche educative particolari. I genitori stessi possono autonomamente chiedere di potersi riunire per discutere argomenti educativi o problematiche inerenti i loro figli, da inserire nelle assemblee di classe, previa richiesta al Dirigente Scolastico dell'utilizzo dei locali della Scuola.

Consigli di interclasse.

Generalmente tre all'anno, in cui i rappresentanti dei genitori di ogni classe discutono con i docenti del plesso aspetti organizzativi (es. viaggi di istruzione, organizzazione mercatini e/o altri eventi compartecipati) e/o didattici (es. adozione libri di testo)

Colloqui individuali.

Generalmente 2 l'anno. Hanno lo scopo di favorire un passaggio di informazioni ed una presa di coscienza tra scuola e famiglia sugli aspetti più significativi dello sviluppo della personalità degli alunni e dei processi di apprendimento individuali. Le modalità di svolgimento sono tali da permettere ai genitori un rapporto con il team in modo da garantire la visione globale del bambino.

4.1 SCUOLA APERTA

Oltre a ciò, la scuola promuove altri momenti di incontro informale con le famiglie, con lo scopo di stare bene insieme e di collaborare reciprocamente per un progetto comune.

Prim'olio :la raccolta delle olive nei giardini delle scuole è ormai un appuntamento significativo. Genitori, nonni, bambini e insegnanti si ritrovano l'ultimo sabato di ottobre per trascorrere piacevoli ore insieme. L'olio prodotto viene venduto nell'ambito della manifestazione "prim'olio" a novembre.

Mercatino dei dolcetti: in occasione del Natale, in ogni plesso viene allestito un mercatino in cui i genitori preparano dolcetti e/o piccoli manufatti da vendere. Il ricavato di entrambe le iniziative serve a finanziare i progetti didattici delle scuole.

Piccole manutenzioni: genitori ed insegnanti si ritrovano spesso prima dell'inizio delle lezioni a settembre o durante l'anno scolastico, per prendersi cura dell'ambiente in cui i bambini trascorrono gran parte della loro giornata: imbiancano, restaurano scaffali, armadi, panchine, mettendo al servizio della scuola le proprie competenze.

Giardini aperti: un sabato, generalmente a metà di aprile, c'è un altro momento piacevole di incontro, per prendersi cura dei giardini e degli orti delle scuole: genitori, nonni, bambini ed insegnanti si ritrovano a potare, zappare, piantare fiori, verniciare i giochi, trascorrendo una piacevole mattinata insieme.

Laboratori condotti dai genitori in qualità di esperti, su attività concordate con gli insegnanti per accrescere e appro-fondire le conoscenze dei ragazzi.

5. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Affinché la scuola possa, come sanciscono i programmi, "sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali", l'orario scolastico nella sua articolazione tiene conto di criteri generali diversi come i ritmi di apprendimento e crescita dei bambini, alternanza fra momenti di lavoro collettivo e momenti di piccolo gruppo o individuali, di un'alternanza il più possibile equilibrata fra le varie discipline, sia durante la giornata, sia nell'arco della settimana.

Se possono sussistere momenti di **contemporaneità** di più insegnanti sul gruppo classe, questi vengono utilizzati per svolgere attività didattiche di potenziamento, recupero disciplinare e relazionale dei bambini, secondo quanto previsto dai programmi, ed anche per un effettiva integrazione degli alunni diversamente abili ,e/o con difficoltà specifiche di apprendimento.

La **mensa scolastica** è un momento integrante della giornata, come tale obbligatorio per tutti gli alunni, indipendentemente dal tempo scuola, rientra tra i compiti educativi degli insegnanti ed è all'interno del loro orario di servizio. Anche gli alunni sono chiamati ad essere corresponsabili, dalla partecipazione all'apparecchiare, allo sparecchiare e allo spazzare l'aula. . Il Progetto Mensa segue il progetto "Comunità del Cibo" , nato dalla collaborazione della Scuola con Siaf e Comune di Bagno a Ripoli.

I momenti di pausa dalle attività curricolari fanno parte a pieno titolo dell'azione formativa della scuola e pertanto rientrano nella responsabilità di programmazione e nei compiti educativi degli insegnanti. La scelta di una merenda uguale per tutti i bambini, in collaborazione con l'Ente locale, significa privilegiare un percorso di educazione alimenta-re sana e responsabile: ai bambini vengono offerti , a rotazione giornaliera, biscotti di vario tipo, schiacciatina, frutta biologica, crostate alla marmellata. In questo momento della giornata, anche i custodi partecipano come figure educative a pieno titolo, collaborando con gli insegnanti nella preparazione e distribuzione delle merende, soprattutto nelle classi del primo ciclo.

6. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Le uscite dell'alunno durante l'orario scolastico devono essere un'eccezione e sono possibili solo alle 12.30 o alle 14.30; per uscite anticipate sistematiche dovrà essere richiesta autorizzazione al Dirigente Scolastico. Nel caso in cui siano altre persone e non i genitori a ritirare il bambino dovrà essere fatta delega scritta e consegnata agli insegnanti con fotocopia del documento di identità.

Ogni **assenza dell'alunno** deve essere giustificata al rientro a scuola agli insegnanti di classe, anche se si tratta di assenze di un solo giorno.

Nel caso in cui un'assenza per malattia superi i 5 giorni si richiede giustificazione medica. Per altro tipo di assenze sarà il genitore a giustificare preventivamente per iscritto e sotto la propria responsabilità i motivi dell'assenza. È rimesso alla responsabilità dei genitori l'accertamento delle condizioni di salute del bambino attraverso visita medica anche per periodi più brevi.

Nel caso di malattie infettive che lo richiedano, la riammissione a scuola deve essere autorizzata dal medico del distretto socio-sanitario della ASL.

Servizi del Comune di Bagno a Ripoli

L'Ente Locale garantisce il servizio di trasporto, la mensa, la manutenzione degli edifici scolastici ed alcuni servizi educativi in collaborazione con la scuola, quali biblioteche scolastiche ed il Centro di Documentazione Educativa (C.D.E.) che offre documentazione didattica, attività di formazione e consulenza per docenti, genitori, studenti

Per informazioni e iscrizioni ai servizi di mensa e trasporto rivolgersi a :

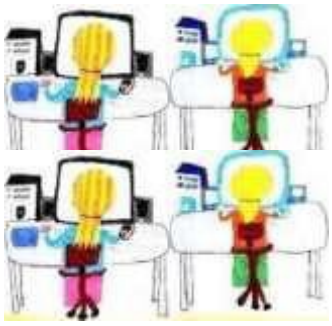
Ufficio Scuola: Via Fratelli Orsi, 22 - 50012 Bagno a Ripoli

- servizio mensa: 055/6390362

- servizi trasporti scolastici: 055/6390361

- Centro Documentazione Educativa: 055/645881 Via Belmonte, 38 Bagno a Ripoli

- Biblioteca Comunale: 055/645879



DIRIGENZA

Prof.ssa Amalia Bergamasco

Via del Pratello, 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) TEL 055/630084

Il Dirigente riceve previo appuntamento

SEGRETERIA

Via del Pratello, 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) TEL 055/630084

E-mail :FIIC84500A@istruzione.it FIIC84500A@pec.istruzione.it

SITO WEB DELL'ISTITUTO: www.icmattei.edu.it

Il sito della scuola contiene tutte le informazioni scuola famiglia: avvisi, circolari, iniziative. Gradualmente saranno ridotte le comunicazioni cartacee così come previsto dalle recenti indicazioni normative. Il sito contiene inoltre un'area dedicata agli studenti.

Le scuole primarie dell' Istituto Comprensivo

"Teresa Mattei"

RIMAGGIO	PADULE
Classi 1^	Classi 2^ - 3^ - 4^ - 5^
Via di Rimaggio, 15	Via don Perosi, 1
Tel. 055/632722	Tel. 055/631403